



PROVINCIA DI PISA

Servizio
Sviluppo Ambiente

Pisa 23/11/2012

Protocollo n. 315268

Waste Recycling S.p.A:
Via Malpasso 63/65
Castelfranco di Sotto

p.c. Arpat- Dip. Di Pisa
Comune di Castelfranco di Sotto

Oggetto: Impianto trattamento chimico-fisico biologico. Prescrizioni.

In riferimento alle consistenti maleodoranze avvertite ultimamente nella zona Castelfranco-S.Croce attribuibili, come da relazione Arpat, anche all'impianto in oggetto gestito da codesta Società si ritiene di porre le seguenti prescrizioni a riguardo.

Considerato che le maleodoranze avvertite non possono che essere generate da condizioni di anossia anche parziali nelle vasche di ossidazione, con successivo effetto anche sul trattamento di denitrificazione e equalizzazione, attribuibili a un sistema di alimentazione di aria alle suddette vasche nonché di monitoraggio e controllo dell'ossigeno non sufficiente quantomeno in condizioni meteo particolari, diventa necessario procedere a un adeguamento impiantistico, il cui progetto dovrà essere inoltrato a questa Amministrazione **entro un mese** dal ricevimento della presente che preveda:

1. Un nuovo sistema di ossidazione opportunamente dimensionato nelle sezioni di equalizzazione, di ossidazione e di denitrificazione (per quest'ultima si dovrà privilegiare l'inserimento di una sezione di emergenza per la produzione di ossigeno liquido) costituito da sistemi di iniezione dedicati ad ogni singola vasca; un ampliamento della volumetria della vasca di equalizzazione con l'utilizzo delle due sezioni ad oggi inutilizzate e conseguente installazione di nuovi sistemi di ossidazione; resta ben inteso che tali due sezioni dovranno essere preventivamente impermeabilizzate.

2. Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio e controllo delle varie sezioni si dovrà prevedere:

2.1 un incremento del numero di sonde per il monitoraggio dell'ossigeno nelle vasche di ossidazione aggiungendo ulteriori due sonde di monitoraggio, (in tutto tre per ogni vasca) così posizionate: una in prossimità dell'alimentazione, una in prossimità dell'uscita del refluo e una in una posizione intermedia. Tali sonde dovranno consentire il monitoraggio e controllo in continuo del tenore di ossigeno presente nelle singole vasche; il relativo software di gestione dovrà garantire il limite in termine di concentrazione di ossigeno disciolto pari a 2,3 mg/l rilevato dalla singola sonda e non sul valore medio riscontrato dalle tre sonde. Il valore di set point di concentrazione dell'ossigeno disciolto in vasca di ossidazione dovrà essere non inferiore a 2 mg/l; i dati rilevati dovranno essere archiviati in via informatica e conservati per almeno due anni. In caso di non rispetto del valore limite si dovrà procedere nell'immediato a comunicare il dato via e-mail alla Provincia e all'Arpat di

Pisa .

2.2 un sistema di controllo dell'ossigeno automatizzato nelle vasche di equalizzazione; In caso valori di ossigeno rilevati inferiori al valore di attenzione in vasca di ossidazione con controllo dell'ossigeno si dovrà attivare in cascata anche il controllo dell'ossigeno in vasca di equalizzazione;

2.3 un sistema di controllo automatizzato con ossigeno liquido nelle vasche di denitrificazione già munite di sonda per la rilevazione del potenziale redox;

3. tutti i sistemi di monitoraggio e controllo di cui sopra dovranno essere predisposti in modo da attivare allarmi con collegamento cellulare del Personale Responsabile dell'impianto e/o reperibile in caso di rilevamento di condizioni di esercizio anomale durante i periodi di non presidio (fine settimana, festivo ecc);

4. per le vasche di denitrificazione, un apposito sistema di copertura e abbattimento delle emissioni anche odorogene.

Tutti gli interventi di cui sopra dovranno essere realizzati **entro Aprile 2013.**

Gli interventi di cui sopra dovranno inderogabilmente essere a regime entro maggio 2013.

Codesta Società dovrà infine garantire la costante chiusura della sezione flottazione e centrifughe e individuare soluzioni da subito per limitare le emissioni diffuse provenienti dalle sezioni impiantistiche, di rilancio flottazione, grigliatura grossolana e grigliatura fine.

Infine in ragione dei risultati depositati da parte di codesta società in merito alle sperimentazioni finalizzate al miglioramento delle caratteristiche di scarico nella fognatura industriale e in fase di valutazione da parte degli enti competenti, si conviene sulla necessità di avviare nell'immediato le procedure per l'installazione del sistema proposto (MBR e filtro a Boro), con l'obbiettivo di evitare ulteriormente, anche se in maniera indiretta, l'insorgere di maleodoranze. Le caratteristiche del sistema dovranno essere preventivamente comunicate a questa Amministrazione e all'Arpat. Tale sezione dovrà essere a regime **entro il maggio 2013.**

Il Dirigente
del Servizio Ambiente della
Provincia di Pisa
Dott.ssa L. Proti